

Saranno privilegiate le realtà che operano nel sociale e senza scopo di lucro. M5S scettico

Associazioni nei locali del Comune Ecco le regole per il cambio di passo

di **Rosaria Parrilla**

► **PERUGIA** - Cambio di rotta per le assegnazioni dei locali comunali alle associazioni. Saranno privilegiate quelle operanti nel campo del sociale e senza scopi di lucro. I locali saranno concessi con contratto di comodato o concessione per non più di tre anni, prorogabile fino ad un massimo di 9 nel caso in cui le stesse facciano eventuali interventi di manutenzione straordinaria che dovranno essere preventivamente autorizzati dall'amministrazione. Le associazioni, inoltre, saranno obbligate ad inviare entro marzo di ogni anno i rendiconti, le relazioni e le variazioni dello statuto, pena la risoluzione o la revoca. Revoca che potrà esserci anche nel caso in cui i locali vengano usati per scopi diversi da quelli propri dell'associazione o a fine di lucro. Insomma, un'o-

perazione, questa della modifica del regolamento proposta dai consiglieri del gruppo misto Pittola e De Vincenzi e approvata sul filo del rasoio lunedì, che punti alla trasparenza, ma secondo la grillina Rosetti, l'obiettivo sarebbe quello di mantenere lo status quo: "Il problema non è tanto il regolamento, ma nel fatto che lo stesso sia stato in passato costantemente bypassato. Si è assistito ad un impossessamento dei locali comunali, cancellando i principi della condivisione e della trasparenza. Cambiare le regole non servirà, dato che non vi è l'intenzione di intervenire sulla situazione preesistente".

Accuse respinte al mittente dall'assessore al bilancio Bertinelli, che ha ricordato il lavoro certosino e complesso, durato oltre un anno, degli uffici competenti per realizzare

una banca dati degli immobili assegnati. "In precedenza il sistema era totalmente frazionato tra un ufficio e l'altro - ha spiegato Bertinelli -: non si conosceva l'elenco di tutti i beni del Comune, chi fosse l'assegnatario degli stessi, quale attività venisse svolta dalle associazioni, né erano disponibili i relativi contratti. Grazie al duro lavoro svolto, oggi è possibile fare chiarezza". Nell'occhio del ciclone, le varie questioni relative a canoni mai riscossi, bollette anticipate, convenzioni ultratrentennali a prezzi stracciati (come la Casa dell'associazionismo). Realtà sociali che pagano poco più di 200 euro l'anno per grandi locali in pieno centro storico. Attività commerciali, negozi (di questi ben 8) e ristoranti sempre nell'acropoli, che non pagherebbero quanto dovuto.

Il dibattito si è svolto in un clima poco sereno: a fine se-

duta alcuni consiglieri di maggioranza, soprattutto forzisti, hanno palesato il proprio scoramento al presidente del consiglio Varasano, che, una volta spento il microfono, si è sfogato, dicendo che così le cose non vanno bene. Inutili i suoi inviti, a microfono acceso, a rimanere in aula. E se nella maggioranza ci sono malcontenti per ritardatari e ballerini, anche tra le file del Pd, non si scherza. Puntuali e presenti pentastellati e civici.

Bertinelli: "Banca dati per gli immobili assegnati, fatta chiarezza dopo anni"



Regolamento L'amministrazione ritiene di aver messo ordine in una "terra di nessuno". C'è chi dice: "Nulla cambierà". Sopra, l'assessore Bertinelli



L'obiettivo della nuova normativa è quello di conseguire una maggiore trasparenza

La ricerca della trasparenza
L'assegnazione finora ha creato polemiche



Peso: 39%